



I Sacri Monti di Piemonte e Lombardia

I tascabili di Palazzo Lascaris



I Sacri Monti di Piemonte e Lombardia

I tascabili di Palazzo Lascaris



n. 103

Torino, ottobre 2024

Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale

Settore Ufficio stampa

Direttore Aurelia Jannelli

Testi in collaborazione con l'Ente di gestione dei Sacri Monti e la Regione Piemonte, a cura di Elena Rame e Alessandro Bruno, con il contributo di Elena De Filippis e Stefano Aietti.

In copertina

Veduta panoramica del Sacro Monte di Varallo

In IV di copertina

La cappella della canonizzazione di San Francesco al Sacro Monte di Orta

www.cr.piemonte.it

Immagini

M. Beck Peccoz, copertina, IV di copertina, pp. 5, 6, 7, 8 basso, 9 basso, 10, 12, 14, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29

G. Bergamo, pp. 4, 11 alto, 13 alto

M. Dallago, p. 11 basso

L. Di Palma, p. 21 basso

A. Maniscalco, p. 9

MyLake, p. 8 alto

C. Valazza, p. 20, 21 alto Impaginazione e stampa

Impaginazione e stampa



Ottobre 2024

Dopo quelle del 2007 e del 2015, questa edizione del Tascabile “I Sacri Monti di Piemonte e Lombardia”, è stata ampiamente rivista e aggiornata nel materiale illustrativo con la preziosa collaborazione degli uffici dell’Ente di gestione dei Sacri Monti e della Giunta regionale. Un lavoro doveroso per continuare a promuovere questa straordinaria miniera di storia e arte sullo sfondo di incantevoli scenari naturali.

Valorizzando quest’unicum dell’Italia nordoccidentale, la rapida panoramica offerta con questo volumetto può stimolare un turismo culturale e consapevole che, per noi piemontesi, oltre ad arricchire il nostro territorio, può avere il pregio di trovarsi a due passi da casa.

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte



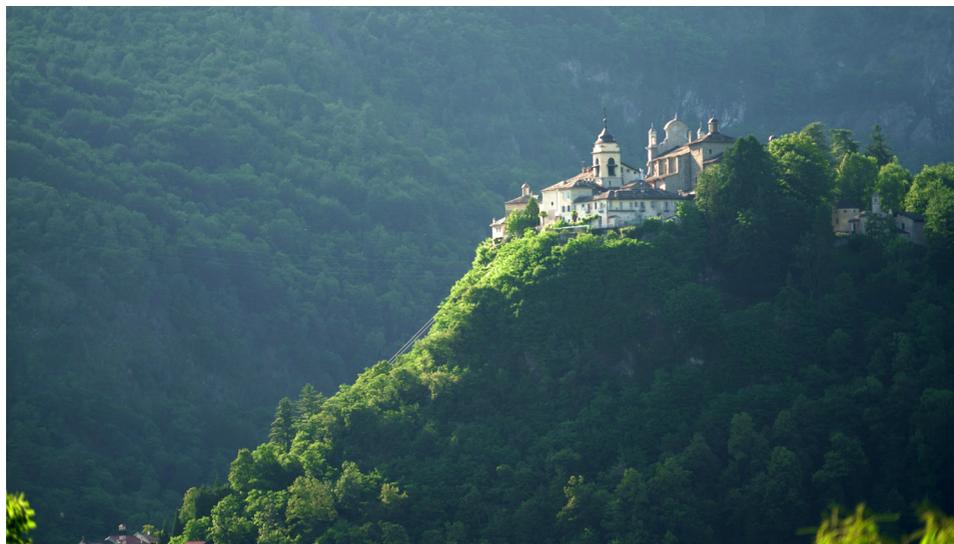
SACRI MONTI, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Nel 2003 il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'Unesco ha inserito "I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" tra i nuovi beni iscritti nella Lista del Patrimonio mondiale. Il sito comprende i nove complessi di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo in Piemonte, Ossuccio e Varese in Lombardia. Si tratta di beni culturali di grande pregio, edificati sulla sommità di un colle e scanditi da una serie di cappelle dove sono rappresentate, attraverso pitture e sculture, la storia di Cristo, di Maria, dei santi o, ancora, i Misteri del Rosario.



unesco

Sito del
Patrimonio Mondiale



Sacro Monte di Varallo

Le scene, opera di celebri maestri attivi fra il XV e XIX secolo, sono popolate da statue a grandezza naturale connotate da abiti, gesti, fisionomie ed espressioni di grande realismo, così da apparire verosimili agli occhi dei pellegrini e quindi più facilmente memorizzabili. La storia dei Sacri Monti prese avvio a fine Quattrocento, con la fondazione del Sacro Monte di Varallo, in cui il frate francescano Bernardino Caimi riprodusse fedelmente alcuni luoghi in Terrasanta legati alla vita di Cristo.



Orta San Giulio (No), Sacro Monte con la chiesa di San Nicolao e la Cappella Canobiana

Durante la Controriforma, i Sacri Monti divennero un formidabile strumento per disciplinare la devozione popolare; nei cantieri si farà successivamente strada il barocco, con cappelle strutturate come sontuose messinscène. L'armoniosa integrazione tra natura, architettura, scultura e pittura rende i Sacri Monti un "gran teatro montano", secondo la riuscita definizione di Giovanni Testori. La loro valorizzazione passa anche attraverso il recupero delle tradizioni culturali, artistiche, artigianali e sociali proprie delle comunità locali. Il riconoscimento dell'Unesco dei Sacri Monti piemontesi e lombardi destinato a promuovere la tutela e la valorizzazione coordinate di questi beni, ha previsto la costituzione, da parte della Regione Piemonte, del Centro di documentazione dei Sacri Monti, Calvari e complessi devozionali europei.



Serralunga di Crea (AI), Sacro Monte, la Cappella del Paradiso

Il centro è disciplinato dalla legge istitutiva 5 del 28 febbraio 2005 e si trova presso il Sacro Monte di Crea; ha il compito di raccogliere notizie storiche, gestionali e documentali sui complessi devozionali e di costruire reti di cooperazione europee. L'obiettivo è anche quello di individuare e condividere "buone pratiche" e di approfondire i temi della ricerca, della conservazione, del restauro, della gestione e della valorizzazione turistica ed economica.



Varese, Sacro Monte, la Cappella dell'Assunzione di Maria



Sacro Monte di Oropa (Bi), salita alle cappelle



Sacro Monte di Ossuccio (Co)

Il riconoscimento Unesco rappresenta la conclusione di un lavoro avviato nel 1999 da parte della Regione Piemonte, delle Soprintendenze piemontesi e dal Ministero dei Beni culturali, in collaborazione con Soprintendenza della Lombardia e altri enti del territorio.

Nel 2012, la Regione ha istituito l'Ente di gestione dei Sacri Monti, che accorpa le precedenti Riserve naturali speciali, nate tra il 1980 e il 2005 per gestire, valorizzare e tutelare attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria i sette complessi piemontesi, assetto che è stato confermato dalla Legge regionale 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti". L'Ente di gestione è



Ghiffa (Vco), Sacro Monte e del Santuario della Ss. Trinità

dotato di un Consiglio direttivo composto dal Presidente dell'Ente e da quattordici componenti, due per ciascun Monte; ha sede legale presso il Sacro Monte di Crea.

La Regione Piemonte svolge attività di indirizzo e verifica sull'Ente di gestione.

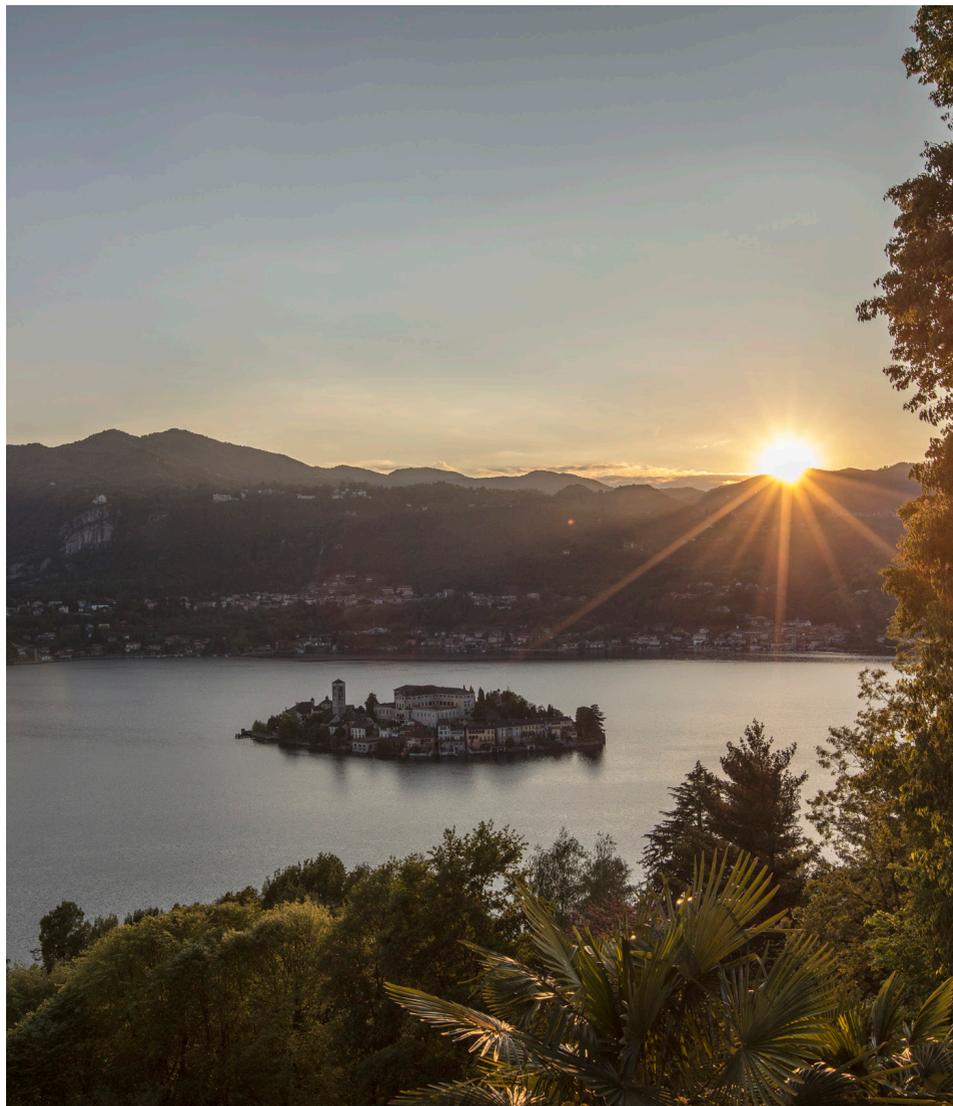
All'amministrazione del sito Unesco piemontese e lombardo partecipano inoltre una Conferenza permanente di tutti gli enti interessati (regioni, comuni, diocesi e soprintendenze), un Gruppo di lavoro e un coordinamento da parte dello specifico Settore della Regione Piemonte sui siti Unesco.



*sopra, Sacro Monte di
Domodossola*

*a fianco, Sacro monte di
Belmonte*

*a pag. 13, L'isola di
San Giulio d'Orta*



VARALLO (Vercelli)

Dal 1486, sullo sperone che sovrasta Varallo, il francescano Bernardino Caimi mette a punto una piccola Terrasanta per riprodurre il Santo Sepolcro, il Calvario, il Getsemani, Betlemme e Nazaret.

A partire dal primo Cinquecento, con l'opera di Gaudenzio Ferrari, la narrazione delle storie sacre è affidata a sculture di accentuato naturalismo e ai dipinti delle cappelle. In epoca di Controriforma,



Sacro Monte di Varallo, cappella della Crocifissione



Sacro Monte di Varallo, la piazza della Basilica

sotto la regia del vescovo Carlo Bascapè, il complesso venne riorganizzato come un catechismo illustrato grazie a maestri quali il Morazzone, il Tanzio da Varallo, Dionigi Bussola, fino a diventare una piccola città scandita da viali, piazze, palazzi e giardini all'italiana.



Cappella di Cristo al tribunale di Erode, affreschi di Tanzio da Varallo



ORTA (Novara)

Affacciato su un promontorio che offre spettacolari scorci lacustri, il percorso del Sacro Monte si snoda tra venti cappelle che illustrano la vita di san Francesco d'Assisi. Fu la comunità locale a volere un complesso simile a quello che si andava allestendo a Varallo; i lavori prendono il via nel 1590 grazie all'abate Amico Canobio e alla regia dell'architetto cappuccino padre Cleto da Castelletto. Lavorano nel cantiere maestri quali i fratelli Fiammenghini, il Morazzone, Cristoforo Prestinari, i fratelli



Sacro Monte di Orta, cappella della Canonizzazione di san Francesco



Orta e l'Isola di San Giulio

d'Enrico, Dionigi Bussola; il risultato finale è una narrazione coinvolgente della vita del frate di Assisi, caratterizzata dall'alternarsi delle atmosfere intime di primo Seicento e della sontuosa teatralità barocca, sullo sfondo di uno scenario naturale di rara suggestione e bellezza.



*Cappella della Porziuncola,
affreschi del Morazzone*

CREA (Alessandria)

Collocato sulla sommità di un colle nel cuore del Monferrato, l'edificazione del Sacro Monte venne avviata nel 1589 su iniziativa del priore Costantino Massino per favorire la preghiera e rinnovare la sacralità della preesistente chiesa mariana, profondamente legata alla locale dinastia regnante.

A inizio Seicento qui lavoreranno maestri quali il Moncalvo, Cristoforo Prestinari e il Tabacchetti, a cui si deve lo spettacolare apparato scultoreo della cappella del Paradiso.

Le complesse vicende belliche seicentesche causarono devastazioni



Interno della cappella il Paradiso



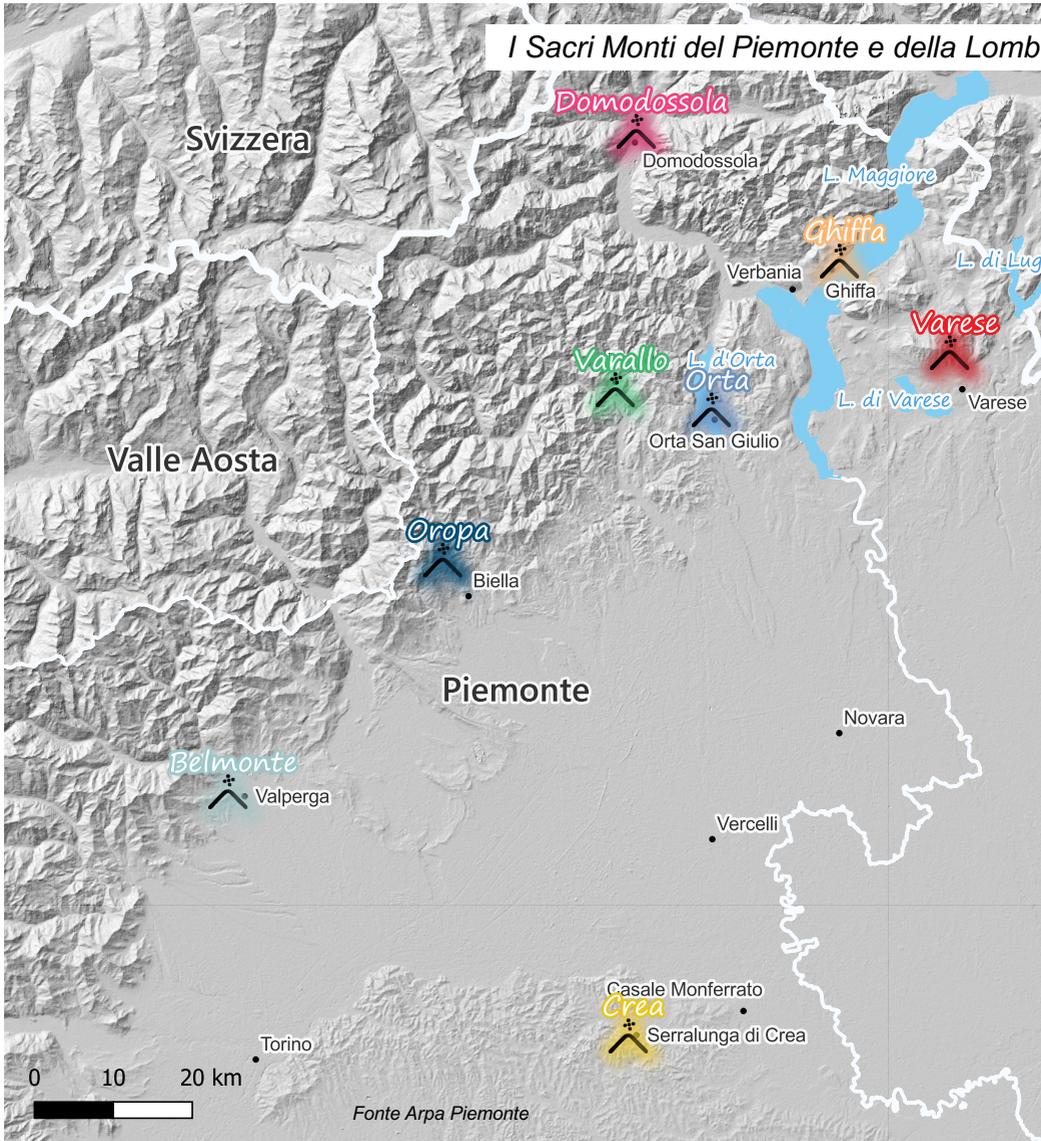
Santuario dell'Assunta

e quindi interventi successivi, come la suggestiva Salita al Calvario di matrice simbolista, concepita da Leonardo Bistolfi.



Interno della cappella Salita di Gesù al Calvario







I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia si trovano principalmente, ma non unicamente, in area prealpina e offrono scorci molto eterogenei e sempre suggestivi: si spazia da Belmonte, collocato su uno sperone granitico che si affaccia sul Canavese e su Torino, alle colline del Basso Monferrato di Crea - là dove in epoca preistorica vi erano le acque del golfo padano - fino al versante occidentale del Lario e ai suoi declivi coperti da boschi, campi e ulivi su cui è stato allestito il Sacro Monte di Ossuccio.

VARESE

Sacro Monte di Varese, interno della cappella della Crocifissione



Varese, Sacro Monte, Cappella dell'Assunzione di Maria

Il complesso si raggiunge attraverso un percorso panoramico che si arrampica sul Monte Velate, per concludersi nel caratteristico borgo di Santa Maria del Monte. Le cappelle dedicate ai Misteri del Rosario vengono allestite tra il 1604 e il 1698 per iniziativa del padre cappuccino Giovanni Battista Aguggiari; la progettazione dell'architetto Giuseppe Bernascone ha garantito quella uniformità monumentale tuttora evidente. Al cantiere hanno contribuito importanti maestri lombardi e, tra questi, il Morazzone, Francesco Silva, i fratelli Recchi, Dionigi Bussola e il Legnanino. Risale al 1983 un contributo decisamente più moderno: la Fuga in Egitto di Renato Guttuso dipinto accanto alla terza cappella.



Dettaglio della cappella della Natività

OROPA (Biella)

Interno cappella della Dimora di Maria al Tempio



Dettaglio della cappella della Dimora di Maria al Tempio

Contornate da un grandioso scenario alpino, le dodici cappelle del Sacro Monte nacquero attorno al 1620 per volontà delle parrocchie e dei rioni di Biella e su iniziativa del frate cappuccino Fedele da San Germano, per

arricchire la devozione mariana legata al preesistente santuario. Decisivi furono anche gli interventi di Casa Savoia sull'antichissimo complesso in cui tuttora si venera la Madonna Nera. Il percorso a zig-zag, allestito tra Sei e Settecento, culmina con la scenografica Incoronazione di Maria. Le opere di artisti come i fratelli d'Enrico, Auregio Termine, Giovanni Galliani, Francesco Silva, gli Auregio testimoniano l'importanza e la vivacità del cantiere.



Interno della cappella dell'Immacolata concezione



OSSUCCIO (Como)

Interno della cappella dell'Ascensione di Cristo

*Lago di Como*

Collocato sulla sponda occidentale del Lago di Como, il percorso ascensionale che unisce le quattordici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario concede sorprendenti scorci del lago, dei monti e dell'isola Comacina; si conclude al santuario che ospita l'ultima edicola.

Il cantiere – voluto presumibilmente per volontà dei francescani e delle famiglie nobili locali – venne avviato dalla metà del Seicento e si concluse nel 1710. Ad Agostino Silva spetta buona parte della variegata folla di duecentotrenta statue, mentre gli affreschi sono opera dei maestri Carlo Gaffuri, Innocenzo Torriani e Gian Paolo Recchi.

*Dettaglio della cappella dell'Incoronazione di spine*

GHIFFA (Verbano Cusio Ossola)

Affacciato sul Lago Maggiore e incastonato tra i boschi di castagno, il più piccolo dei Sacri Monti concede uno scorcio privilegiato della porzione di lago compresa tra Verbania, Oggebbio e la sponda lombarda; le alture sono in parte ancora caratterizzate dagli antichi terrazzamenti.

Il complesso comprende tre cappelle – costruite tra il 1647 e l’inizio del Settecento, dedicate rispettivamente all’Incoronazione della Vergine, a san Giovanni Battista e ad Abramo – il Santuario della Trinità – autentico



Sacro Monte della Santissima Trinità



Il porticato della Via Crucis

fulcro del complesso, nato su un luogo di culto medievale reputato sacro e miracoloso ben prima che venisse allestito il Monte – e il settecentesco porticato della Via Crucis, decorato con formelle di gesso policromo, che si conclude con la cappelletta dell'Addolorata.



Dettaglio della cappella dell'Incoronata



DOMODOSSOLA (Verbano Cusio Ossola)

Circondato dalle Alpi e da pendii scanditi da antichi vigneti, l'itinerario del Sacro Monte Calvario si snoda da Domodossola al colle Mattarella, sito dalla storia particolarmente stratificata e sede di un castello di cui rimangono il mastio e alcuni tratti delle cinte.

Il cantiere del Monte, voluto dai padri cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho per narrare efficacemente la Passione di Cristo, risale al 1656-57; fu il giureconsulto ossolano Giovanni Matteo Capis a dare un contributo basilare, nel ruolo di fabbricere. A questo primo vivace periodo risalgono le statue di Dionigi



Cappella della Terza caduta



Interno del Santuario del Santissimo Crocifisso al Calvario

Bussola; i lavori continueranno nel secolo seguente. Dal 1828, con l'insediamento dei Rosminiani, vengono create altre cappelle; si datano alla prima metà del XX sec. gli allestimenti interni di queste e di alcune stazioni settecentesche.



Cappella della Deposizione

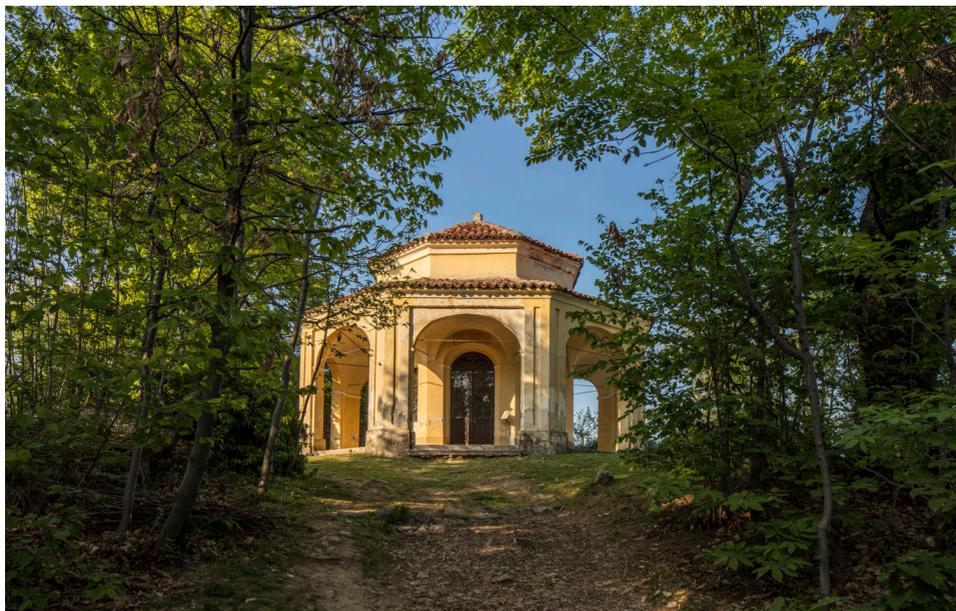


BELMONTE (Torino)

Il Sacro Monte di Belmonte, composto dalle 13 cappelle che circondano il santuario, è posto sopra un'altura isolata (a 727 metri di altitudine) nel territorio del comune di Valperga (TO).

Belmonte è il più recente tra i Sacri Monti piemontesi inclusi nel sito Unesco, nato per integrare l'offerta religiosa da un santuario antichissimo dedicato alla Madonna, che risale all'inizio dell'XI secolo.

Affacciato sul panorama della piana torinese e sugli scorci del Canavese, il Sacro Monte fu iniziato nel 1712 grazie al francescano Michelangelo da Montiglio che, di ritorno dalla Palestina, coinvolse le comunità locali nella realizzazione del complesso che vedrà attivi artisti ancora in



Cappella della Morte di Gesù sulla croce

prevalenza ignoti.

I frati, che furono allontanati con le soppressioni ottocentesche, ritornarono nel 1869 quando si darà il via ai lavori di restauro delle tredici cappelle, ridecorare con fondali architettonici e popolate di statue colorate. Ulteriore elemento caratterizzante dell'area protetta è la presenza di un importante sito archeologico longobardo.



Interno della cappella della Terza caduta

LA VIA DEI SACRI MONTI

A PIEDI PER I SACRI MONTI - UNESCO

I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia sono collegati da un articolato percorso pedonale che si interseca e sovrappone agli antichi

APPassionarsi ai Sacri Monti
CONOSCERE, COMUNICARE E GIOCARE

SCARICA L'APP

Scoprirai i 9 SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA Patrimonio Mondiale UNESCO

Download the Sacri Monti UNESCO App
Téléchargez l'Application des Sacri Monti UNESCO
Lade die Sacri Monti UNESCO App herunter
Descarga la App Sacri Monti UNESCO

PUOI SCARICARE L'APP DAGLI STORE
Google Play e Apple Store
APP GRATUITA - FREE APP



APP-ASSIONARI AI SACRI MONTI. CONOSCERE, COMUNICARE E GIOCARE
è un progetto realizzato con i fondi della LEGGE 77/2006 - "Misure speciali di tutela e fruizione dei Siti e degli Elementi Italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, iscritti nella «lista del patrimonio mondiale» posti sotto la tutela dell'UNESCO".



cammini devozionali italiani ed europei. Un tragitto che da anni è frequentato da numerosi fedeli e non che, per completare l'intero percorso, devono camminare per oltre settecento chilometri tra Piemonte e Lombardia.

L'intero tracciato del cammino dei Sacri Monti è in fase di aggiornamento ma in ampia parte è scaricabile sul sito www.sacrimonti.org



Riserva speciale
Sacro Monte di Crea

INDICE

Saluto del presidente	5
Sacri Monti, Patrimonio dell'umanità	7
Varallo	14
Orta	16
Crea	18
Carta Sacri Monti	20
Varese	22
Oropa	24
Ossuccio	26
Ghiffa	28
Domodossola	30
Belmonte	32
La Via dei Sacri Monti - Unesco	34

I TASCABILI DI PALAZZO LASCARIS

[...]

68. Il Garante regionale dei detenuti (ottobre 2016)
69. La strana araldica dei Comuni piemontesi (novembre 2016)
70. Il Sigillo della Regione Piemonte al Servizio missionario giovanile (dicembre 2016)
71. Il Vallo alpino in Piemonte (dicembre 2016)
72. Un Ducato per il Piemonte (dicembre 2016)
73. Il Piemonte contro la violenza di genere (novembre 2017)
74. La Cittadinanza attiva (dicembre 2017)
75. Il Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza (dicembre 2017)
76. Il Garante dei diritti degli animali (dicembre 2017)
77. Un Consiglio per voi (settembre 2018)
78. Regione Piemonte: stemma, gonfalone e bandiera (ottobre 2018)
79. La musica dell'Olocausto. Suoni e canzoni dai lager (dicembre 2018)
80. Stati generali dello sport e del benessere (dicembre 2018)
81. Castelli e forti in Piemonte (dicembre 2018)
82. Da Mostar a Trieste, viaggio nel cuore del "secolo breve" (dicembre 2018)
83. Io parto per La Merica Canti dell'emigrazione piemontese (marzo 2020)
84. La battaglia dell'Assietta (marzo 2020)
85. Curiosità araldiche dei Comuni piemontesi (aprile 2020)
86. Parole di Piemonte 1861 – 2020 (aprile 2020)
87. Regione Piemonte stemma, gonfalone e bandiera (giugno 2020)
88. La sacra di San Michele monumento simbolo del Piemonte (dicembre 2020)
89. I Santi sociali del Piemonte (giugno 2021)
90. 75° anniversario del voto alle donne (giugno 2021)
91. Il Difensore Civico (marzo 2022)
92. I 200 anni della Scuola Allievi Carabinieri di Torino (ottobre 2022)
93. Il Sigillo della Regione Piemonte al Milite Ignoto (ottobre 2022)
94. Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (ottobre 2022)
95. Il Garante regionale delle persone detenute (ottobre 2022)
96. Il Quadrilatero del pallone (ottobre 2022)
97. La battaglia dell'Assietta (marzo 2023)
98. Le attività del Comitato regionale per le Comunicazioni del Piemonte (marzo 2023)
99. L'Associazione nazionale alpini (maggio 2023)
100. Il Sigillo della Regione a Michele Colombino (maggio 2023)
101. Cent'anni in volo Il Piemonte e l'Aeronautica Militare 1923-2023 (settembre 2023)
102. Il Quadrilatero del pallone (ottobre 2024)

La collana completa dei Tascabili di Palazzo Lascaris è consultabile e scaricabile sul sito Internet del Consiglio regionale del Piemonte in formato pdf, all'indirizzo: <http://www.cr.piemonte.it/web/comunicazione/pubblicazioni/collane>

